

INFORMATIVA VALUTAZIONI DSA

COS'È LA CERTIFICAZIONE DSA?

La certificazione DSA è un documento con il quale viene diagnosticato un disturbo specifico dell'apprendimento, come dislessia, discalculia, disortografia o disgrafia. La diagnosi di DSA può riguardare un singolo disturbo dell'apprendimento oppure più di uno, a seconda delle difficoltà del soggetto.

In seguito ad un'attenta valutazione di tutti i professionisti, si arriva ad una diagnosi e al tempo stesso si fornisce anche una proposta d'intervento, che tiene conto dei punti di forza e di debolezza del bambino.

Grazie alla certificazione DSA, la scuola prende atto della diagnosi grazie alla quale gli insegnanti potranno predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Questo significa che il bambino, se ritenuto necessario, avrà la possibilità di accedere alle misure dispensative e compensative per agevolare il suo percorso didattico, in modo da tutelarne e garantirne il successo formativo, secondo la legge 170/2010.

CHI RILASCIAM LA CERTIFICAZIONE DSA?

Affinché la certificazione DSA sia pienamente valida e riconosciuta dalle scuole e dalle istituzioni pubbliche, dev'essere rilasciata dalle ASL oppure dai soggetti privati accreditati e autorizzati dalla regione di appartenenza; nel secondo caso il documento ha lo stesso valore di quello rilasciato dall'ASL.

L' équipe è composta dalle seguenti figure professionali: **neuropsichiatra infantile, psicologo, logopedista e il TNPEE**, che valutano il caso secondo le proprie competenze, in modo integrato e coordinato.

QUANDO PUO' ESSERE FATTA LA DIAGNOSI DI DSA?

La diagnosi di Disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) può essere posta solo alla fine della seconda primaria per la lettura e scrittura, a fine terza per la discalculia, per evitare falsi positivi.



La cautela nel rinviare una diagnosi alla fine della seconda e terza primaria è corretta: con adeguato supporto molti bambini possono infatti recuperare e raggiungere il livello atteso per la classe.

VISITA NEUROPSICHIATRICA E ANAMNESI DEL PAZIENTE

La prima visita viene effettuata dal neuropsichiatra infantile (NPI), che è il medico responsabile ultimo della diagnosi. Il NPI raccoglie l'anamnesi del bambino: di fatto ripercorre la vita del bambino, fin dalla gravidanza della madre, in modo da evidenziare degli eventi che possono risultare rilevanti ai fini della valutazione e quindi della diagnosi (dati importanti su sviluppo, socialità, interessi, attività, comportamento a casa e a scuola). Effettua anche un esame neurologico.

Sulla base di quanto raccolto, il NPI decide il percorso valutativo e comunica ai genitori e al bambino le prove che verranno fatte.

Il percorso valutativo consiste in:

- Valutazione del livello cognitivo
- Valutazione logopedica sugli apprendimenti
- Eventuale valutazione delle funzioni esecutive e/o valutazione psicomotoria specifica sul grafismo

Se necessario, il professionista a cui viene richiesta la certificazione DSA può approfondire alcuni aspetti rilevanti, emersi nel corso della valutazione. Questi approfondimenti possono riguardare le abilità linguistiche, prassiche e comportamentali.

COSA TROVA IL GENITORE NELLA CERTIFICAZIONE DSA

Al termine della valutazione, il NPI stende la certificazione clinica e funzionale in collaborazione con gli altri professionisti.

Cosa c'è nella certificazione?

- La trascrizione dell'anamnesi e l'eventuale familiarità per DSA.
- L'elenco dei test effettuati, descritti nel dettaglio, con evidenziati i risultati sotto norma (cioè quelli che si collocano sotto il 5° percentile).

- Il funzionamento del bambino, cioè come si comporta e quali strategie che utilizza per risolvere i quesiti che gli vengono posti. Ad esempio come fa i calcoli a mente, se utilizza una lettura sillabata o globale, se preferisce utilizzare immagini per risolvere il problema, se rilegge per capire.
- Le indicazioni sul percorso riabilitativo da effettuare: psicomotorio, logopedico o entrambi. Spesso si ha un primo miglioramento già con le prime sedute di logopedia. Il bambino infatti si sente finalmente accolto nel suo bisogno e sa che è stato dato un nome alla sua difficoltà, che non dipende dalla sua intelligenza.

Nella seconda parte della certificazione, sono poi elencati e descritti gli strumenti e le misure dispensative da utilizzare a scuola e a casa. A questi si aggiungono suggerimenti ulteriori da inserire nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) a scuola per sostenere l'alunno nel suo apprendimento.

Il PDP viene realizzato dagli insegnanti sulla base delle informazioni contenute nella certificazione consegnata dai genitori, e contiene le indicazioni didattiche per l'alunno

QUANTO TEMPO VALE LA DIAGNOSI DSA CERTIFICATA?

È bene aggiornare periodicamente la certificazione DSA, in modo che rappresenti in modo esatto e preciso la situazione attuale dell'alunno. L'aggiornamento del profilo permette di evidenziare eventuali miglioramenti o evoluzioni. Questi cambiamenti vengono presi in considerazione per adeguare l'intervento terapeutico e le misure di supporto previste.

Sebbene non si possa parlare di una scadenza della certificazione DSA, nella Conferenza Stato-Regioni sui DSA, la comunità scientifica ha consigliato di aggiornare il documento al verificarsi di alcune situazioni:

- Conclusione del ciclo scolastico e passaggio a quello successivo;
- Quando diventa necessario modificare gli strumenti didattici e di valutazione previsti per l'alunno, su segnalazione della famiglia oppure della scuola